

COMUNICATO STAMPA

Torino, 30 maggio 2024

A seguito di una serie di incontri avvenuti tra novembre 2023 e maggio 2024 a Torino, il **progetto di ricerca EMCOIN (EMBODIED ENERGY AS A COIN)**, sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese, prosegue, per tutta la primavera, nel suo percorso di divulgazione.

Nato da un confronto tra l'**Associazione Resconda di Torino** - REStituzione Consapevole del Debito Ambientale (resconda.it) ed il **Politecnico di Torino – DISEG**, il progetto è stato condiviso dall'**Associazione SEQUUS** - Sostenibilità EQUità Solidarietà (sequus.it).

Il prossimo importante appuntamento sarà un **Eco-Talk**, previsto in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, **mercoledì 5 giugno 2024 presso il Circolo dei Lettori di Torino**, all'interno della **27^a edizione del Festival CinemAmbiente**, dal titolo: **"Energia, ambiente, economia: agire in modo consapevole per contribuire alla lotta al cambiamento climatico. Alla scoperta dell'energia nascosta nei prodotti che consumiamo"**.

Il Panel sarà moderato da **Caterina Mele**, Docente DISEG, membro del CdA e del Green Team del Politecnico di Torino e vedrà alternarsi al tavolo:

- **Luciano Celi**, Presidente ASPO Italia, ricercatore CNR ed Editore LuCe Edizioni;
- **Marcello Corongiu**, Presidente Resconda e PM del progetto EmCoin;
- **Charles A.S. Hall**, esperto in ecologia dei sistemi e biofisica dell'economia, Distinguished Professor presso la New York State University (in videoconferenza);
- **Maurizio Pallante**, saggista, divulgatore, Presidente dell'Associazione "Sostenibilità Equità Solidarietà";
- **Sergio Ulgiati**, già docente presso l'Università Parthenope di Napoli, esperto in ciclo di vita del prodotto e professore onorario di contabilità ambientale presso la School of Environment, Beijing Normal University, Cina

L'obiettivo del progetto Emcoin è la diffusione della conoscenza alla base dell'**agire consapevole**, partendo proprio dagli **aspetti energetici**. In particolare è **in lavorazione un'App** che mira a fornire uno strumento a supporto delle **scelte di acquisto**. Individui e famiglie, attraverso l'App, potranno valutare, al momento dell'acquisto dei beni, **come e in che misura possono consapevolmente contribuire al risparmio energetico** e quindi alla **riduzione del proprio impatto ambientale**, basandosi su dati certi e ponendosi obiettivi precisi e misurabili.

*La consapevolezza dei problemi ambientali causati dalla crescita economica indusse l'Onu a istituire una Commissione Ambiente e Sviluppo, che nel 1987 pubblicò il rapporto "Il nostro futuro comune" - racconta **Maurizio Pallante, Presidente di Sequus** - Il punto più critico di questo difficile rapporto era il surriscaldamento globale, pudicamente definito cambiamento climatico. Il summit si concluse con la decisione di convocare annualmente una Conferenza delle parti, COP, a cui hanno aderito tutti i Paesi del mondo, con l'obiettivo di elaborare delle strategie finalizzate a ridurre le emissioni di anidride carbonica. Se ne sono già svolte 28, con risultati fallimentari: le emissioni sono costantemente aumentate. Se ne deve dedurre che la tutela ambientale e lo sviluppo sono inconciliabili? Se si ragionasse in termini di benessere, la domanda da porsi sarebbe: è possibile mantenere il benessere consumando meno energia e soddisfare con fonti rinnovabili un fabbisogno ridotto? La risposta è sì, se ci si propone di **ridurre gli sprechi e di aumentare l'efficienza dei processi di trasformazione energetica**.*

*A questo progetto tutti possono dare un contributo con le loro scelte quotidiane, purché conoscano quanto incidono in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ a parità di benessere. A tal fine l'Associazione Resconda ha predisposto **una App che consente di sapere, per un numero per ora limitato di tipologie di prodotti, quanta energia è stata utilizzata per produrli**.*



Politecnico di Torino
Dipartimento di Ingegneria
Strutturale, Edile
e Geotecnica



Il lavoro che sta svolgendo Resconda è importante non solo perché scegliendo i prodotti che hanno richiesto il minor consumo energetico, si riduce il proprio apporto all'effetto serra a parità di benessere, ma anche perché può innescare un effetto domino, inducendo i produttori di merci a farsi la concorrenza sull'efficienza energetica dei loro processi.

*Circa 15 anni fa - racconta **Marcello Corongiu, ideatore e responsabile del progetto Emcoin e Presidente dell'Associazione Resconda** - un imprenditore con cui collaboravo mi disse: "pensa se per comprare i beni usassimo i kilowattora al posto degli euro, pagando il costo dell'energia necessaria per realizzarli e spendendo solo l'energia che abbiamo realmente a disposizione..." L'idea mi è rimasta in testa e ci ho pensato a lungo: era una soluzione geniale per riportare l'energia al centro dell'economia - a fronte del fatto che venga invece ignorata dalle teorie economiche più diffuse - questo tema l'ho riportato nel mio saggio "La crisi" ed ho potuto poi portarlo avanti in Resconda, Associazione che ho contribuito a fondare nel 2022. Grazie al Prof. Angelo Tartaglia infatti, con il quale ho parlato di questa idea, insieme al DISEG del Politecnico di Torino e a Sequis che ne ha condiviso gli obiettivi, siamo riusciti ad ottenere un contributo a valere sui fondi 8x1000 della Chiesa Valdese per realizzare un primo dimostratore del sistema e dell'App Emcoin.*

Una App, quella di EMCOIN, che si basa sulla determinazione della **quantità di energia** che ogni prodotto richiede per la sua realizzazione (reperimento delle materie prime, produzione, confezionamento, distribuzione, etc.), che è "incorporata" in ogni bene e servizio e che costituisce un indicatore obiettivo, attendibile e chiaro del suo impatto ambientale, aiutando concretamente il fruitore finale ad essere consapevole rispetto alle proprie abitudini e scelte di acquisto e rendendolo responsabile delle sue scelte quotidiane.

*Il target della nostra App – **conclude Corongiu** – sono i giovani in un'età compresa tra i 17 e i 40 anni; nella fascia di età più anziana sono specialmente donne, che mostrano una maggiore sensibilità verso il tema della tutela ambientale. In prospettiva questo strumento può spingere non solo gli utilizzatori a ridurre i propri consumi energetici, ma anche le stesse imprese di produzione a ridurre la quantità di energia incorporata nei loro prodotti, favorendo al contempo l'uso di energia da fonti rinnovabili. Questo strumento, rendendo "gestibile" dall'individuo un problema la cui dimensione normalmente disorienta e suscita senso di impotenza, può infine anche contribuire a ridurre l'"ecoansia" a cui sono soggetti in particolare i più giovani.*

Ufficio Stampa Progetto EMCOIN
Marta Franceschetti – www.martafranceschetti.com